Monteluco · guida offline

La nostra visita dura **60-90 minuti**, letture e soste comprese. Si arriva in auto nella zona del prato: il giro resta vicino al Bosco Sacro e al santuario. Non occorre percorrere la salita da Spoleto.

> **Prima di partire, salva davvero il file.** Sul telefono apri il PDF, usa Condividi → Salva su File / Download e rendilo disponibile sul dispositivo. Poi attiva modalità aereo e riaprilo da File: devono comparire testo e foto. Un preferito o una scheda aperta nel browser non garantiscono lettura senza rete.

Il file HTML scaricabile contiene già immagini e stile; non richiede rete o JavaScript. Il PDF è più pratico su telefono. Link esterni, mappe online e telefonate richiedono connessione. Questa guida spiega i luoghi; non contiene una traccia GPS dei sentieri.

1 Arrivo 2 Lex 3 Bosco 4 Belvedere 5 Santuario Rientro e alternative Fonti

Percorso

Prato / auto · Ingresso Bosco Sacro · Copia Lex · Lecci · Belvedere se chiaro · Santuario facoltativo · Ritorno all’auto

Schema di sequenza, non mappa in scala. In caso di dubbio torniamo sul percorso conosciuto. Portiamo acqua per noi e Margot, scarpe aderenti e uno strato caldo. Non contiamo su fontane potabili o servizi aperti.

Versione breve · 35-45 min

Prato, ingresso, Lex e pochi minuti nella lecceta. Rientro dalla stessa strada. Belvedere e interni sacrificabili.

Versione completa · 60-90 min

Le cinque schede, se fondo, segnaletica e accessi lo consentono. Durate indicative, soste comprese.

1 · ARRIVO · 5-10 MINUTI

Arrivo e parcheggio

Prima della salita: imposta “Santuario di San Francesco, Monteluco, Spoleto” e scarica nell’app di navigazione l’area Spoleto-Monteluco-Trevi. Non scegliere la salita pedonale dal Ponte delle Torri: raggiungiamo il prato in auto, sulla strada con curve.

Parcheggio: usa gli stalli consentiti nella zona del prato / piazzale sommitale. Non è documentata una tariffa corrente: leggi segnaletica e divieti. Salva sul telefono la posizione dell’auto o fotografa un riferimento riconoscibile.

Il riferimento fisico: MontagneAperte descrive sul piazzale una porta del Bosco Sacro opposta alla fontanella, con un largo sentiero che conduce al cippo. La Pro Loco descrive l’ingresso vicino al convento. Cerca cartelli “Bosco Sacro” e “Lex Spoletina”; se riferimenti diversi o accesso chiuso, chiedi sul posto prima di imboccare altri sentieri.

Lucus significa bosco sacro. Il giro comprende la copia della Lex, la lecceta e il santuario facoltativo.

> **La strada fa parte della storia.** La carrozzabile fu costruita nel 1916-1917, anche con lavoro di prigionieri di guerra.

Fonti: [4] MontagneAperte - ingresso sul piazzale · [8] Regione Umbria - eremi e tradizione francescana · [9] Comune di Spoleto - carrozzabile del 1916-1917

Con Margot

Guinzaglio e sentieri consentiti; controllo della segnaletica all’ingresso. Per gli interni chiedere al personale. Se un cartello vieta un tratto, lo saltiamo. Gli interni restano facoltativi.

2 · DAVANTI AL CIPPO · 10 MINUTI

La copia della Lex Luci Spoletina



Il cippo con iscrizione che cerchiamo: riproduzione moderna della Lex, fotografata nel Bosco Sacro.
Manuelarosi · CC BY-SA 3.0 · foto originale. Ridimensionata, nessun ritocco.

Guarda: testo inciso, righe, lettere e rapporto fra pietra e sentiero. È la riproduzione di una norma antica.

Il contenuto, in parole nostre: vietato profanare il bosco, tagliare o portare via ciò che gli appartiene. Un'eccezione permette il taglio per il sacrificio annuale. La violazione richiede espiazione con un bue a Giove; quella intenzionale comporta anche multa di 300 assi. Un magistrato riscuote quanto dovuto.

La legge proteggeva un luogo consacrato a Giove attraverso riti, sanzioni e un magistrato incaricato di applicarle.

> **Copia qui, originali al museo.** I due cippi originali, datati dal museo alla seconda metà del III secolo a.C., provengono da San Quirico di Castel Ritaldi e Picciche, territorio di Trevi. La collocazione moderna della copia non dimostra che entrambi delimitassero questo preciso bosco.

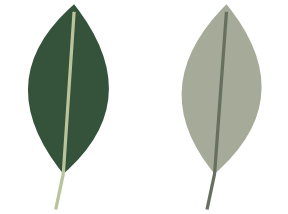
Domanda da farsi: cosa cambia quando la protezione di un luogo viene scritta, resa pubblica e affidata a qualcuno che può multare?

Fonti: [5] Museo archeologico - provenienza e datazione della Lex · [6] Comune di Spoleto - testo della Lex nello Statuto, p. 7

Lecci e fauna



Lecceta di Monteluco: una foto di contesto, non un punto GPS né prova delle condizioni attuali.
silvia · CC BY-SA 3.0 · foto originale. Ridimensionata, nessun ritocco.



Schema originale di riconoscimento. Forma e margine delle foglie sono variabili.

Il leccio è una quercia sempreverde. Cerca foglie consistenti, scure e spesso lucide sopra, più chiare e pelose sotto. Nei rami bassi il bordo può essere dentato; altrove quasi intero. Le ghiande aiutano a riconoscere la famiglia: non serve un albero con foglie profondamente lobate per essere una quercia.

Tre cose da osservare: come la chioma filtra la luce; come cambia la corteccia tra tronchi giovani e grossi; quali radici affiorano accanto al sentiero. Guardiamo foglie già cadute, senza staccare rami o raccogliere materiale da portare via.

La lecceta sommitale accanto al convento comprende alberi ultracentenari. Questo non assegna la stessa età a tutti i tronchi: un bosco antico continua a rinnovarsi.

Due minuti fermi

Margot vicina, voci basse: ascoltiamo prima di cercare un animale. Il Comune segnala picchio rosso maggiore, rampichino e picchio muratore. Possiamo guardare i tronchi e i movimenti lungo i rami, senza aspettarci avvistamenti garantiti. Cavità e legno morto sono parte dell'habitat: non esploriamo buchi, non usiamo richiami.

Ottobre qui significa anche verde persistente e ombra. Non aspettarti che tutta la lecceta diventi rossa o gialla.

Fonti: [3] Comune di Spoleto - bosco e fauna · [7] Università di Trieste, Dryades - riconoscere il leccio

Belvedere · deviazione facoltativa

Indicazione della Pro Loco: dall'ingresso vicino al convento raggiungere il cippo, voltare a destra; alla diramazione con quattro sentieri prendere il secondo da sinistra. Questa è una descrizione pubblicata, non una traccia verificata sul terreno oggi: usala soltanto se posizione di partenza e diramazione coincidono chiaramente, insieme ai cartelli locali.

> **Se non torna, non improvvisare.** Il belvedere è facoltativo. Non contiamo ogni traccia informale come sentiero; non scendiamo cercando un panorama. Torniamo al cippo dal percorso riconoscibile.

Come riconoscerlo: una piazzola panoramica nel bosco, descritta dalla Pro Loco con una lapide che richiama l'ammirazione di Francesco per la valle spoletana. La vegetazione può coprire parte della vista.

Cosa leggere nel panorama

Osserva, dove visibili, fondovalle, campi, strade, insediamenti e pendii coltivati.

La frase attribuita a Francesco sul posto appartiene al racconto devozionale del luogo: non la presentiamo come testimonianza autografa. Non serve riconoscere a distanza ogni borgo; senza visibilità saltiamo questa parte.

Per il ritorno: stessa strada verso cippo e ingresso; foto del bivio prima di allontanarsi. Non seguiamo deviazioni verso eremi o discesa a Spoleto.

Fonti: [1] Pro Loco Monteluco - belvedere, celle e pozzo

5 · FACOLTATIVO · 10-20 MINUTI

Santuario · orari e accessi

Orari pubblicati dai frati: tutti i giorni **9-12 e 15-18**. Il nostro arrivo mattutino è compatibile; celebrazioni, esigenze della comunità o avvisi sul posto prevalgono. Per l'ingresso con Margot chiedere al personale.

Il sito dei frati presenta chiesetta, grotta legata a Francesco e conventino primitivo datato 1218.

Celle

La Pro Loco segnala sette piccole celle del vecchio dormitorio, legate dalla tradizione a Francesco e compagni. Se accessibili, osserva dimensioni delle stanze e passaggi.

Pozzo nel cortile

Legato alla tradizione di Francesco che indica dove scavare. Distingui racconto del miracolo e funzione concreta: procurarsi acqua rende possibile vivere e restare sul monte.

Non tutti gli elementi visibili sono documentati come originali del Duecento.

Restando fuori: il rapporto tra convento e lecceta resta leggibile. Interni, grotte e celle non sono necessari per completare il nostro giro. Rispettiamo silenzio, aree riservate e indicazioni per fotografie.

Fonti: [1] Pro Loco Monteluco - belvedere, celle e pozzo · [2] Frati Minori - santuario e orari

Rientro e prossima tappa

Se abbiamo poco tempo

Lex e lecceta bastano. Niente belvedere o interni; rientro sul percorso noto.

Se piove o c'è nebbia

Radici bagnate e pendii riducono il giro. Con meteo forte rinunciamo al bosco: alternativa Foligno e Palazzo Trinci, solo dopo conferma di Margot nelle sale. Il santuario è alternativa soltanto se aperto e compatibile con Margot.

Limiti del percorso

Niente circuito degli eremi, grotte da esplorare, proprietà private, discesa al Ponte delle Torri o salita escursionistica.

Prima di ripartire

- Ritorno all'auto dal percorso conosciuto; acqua e breve pausa.
- Destinazione successiva: Spoleto, parcheggio Posterna e pranzo informale. Discesa in auto, tempo da aggiornare col navigatore quando torna rete.
- Spoleto sabato pomeriggio: Arco di Druso, Mercato, Duomo e Ponte delle Torri. Sabato sera Frantotipico, dopo pausa alla Botonta. Domenica olivo, Trevi e Castagnata.

Contatti da salvare prima

Pro Loco Monteluco: 350 0639976.
Emergenze: 112. Se chiediamo soccorso, comunichiamo posizione e riferimenti visibili; il file non garantisce copertura telefonica.

> **Prova offline:** apri questa guida dal file salvato con modalità aereo attiva. Se vedi anche foto del cippo e del bosco, hai con te tutto il contenuto. Per orientamento stradale serve anche l'area scaricata nell'app di mappe.

Fonti e limiti

Fonti istituzionali, frati, Pro Loco e rilevatori locali. Durate indicative. Nessun rilievo GPS sul campo; non sono garantiti stato dei sentieri, parcheggio libero, visibilità, apertura delle singole celle o accesso animali.

1. Pro Loco Monteluco - belvedere, celle e pozzo
2. Frati Minori - santuario e orari
3. Comune di Spoleto - bosco e fauna
4. MontagneAperte - ingresso sul piazzale
5. Museo archeologico - provenienza e datazione della Lex
6. Comune di Spoleto - testo della Lex nello Statuto, p. 7
7. Università di Trieste, Dryades - riconoscere il leccio
8. Regione Umbria - eremi e tradizione francescana
9. Comune di Spoleto - carrozzabile del 1916-1917

Immagini: silvia, *Monteluco bosco sacro*, e Manuelarosi, *Lex Luci Spoletina - Monteluco di Spoleto*, entrambe CC BY-SA 3.0, da Wikimedia Commons. Autori, originali e licenze nelle didascalie. Schema della foglia originale, illustrativo. Nessuna immagine richiede rete nel file HTML scaricato o nel PDF.

Edizione 2026-10-21 · guida autonoma Monteluco · letture complete senza assistente online.